

FACOLTÀ	GIURISPRUDENZA
ANNO ACCADEMICO	2009-2010
CORSO DI LAUREA (o LAUREA MAGISTRALE)	MAGISTRALE IN GIURISPRUDENZA - PALERMO
INSEGNAMENTO	DIRITTO DELL'ESECUZIONE PENALE E DIRITTO PENITENZIARIO
CATTEDRA	UNICA
TIPO DI ATTIVITÀ	CARATTERIZZANTE
AMBITO DISCIPLINARE	PROCESSUALPENALISTICO
CODICE INSEGNAMENTO	10288
ARTICOLAZIONE IN MODULI	No
SETTORI SCIENTIFICO DISCIPLINARI	IUS/16
DOCENTE RESPONSABILE	TRANCHINA GIOVANNI PROFESSORE ORDINARIO UNIVERSITÀ DI PALERMO
CFU	6
NUMERO DI ORE RISERVATE ALLO STUDIO PERSONALE	102
NUMERO DI ORE RISERVATE ALLE ATTIVITÀ DIDATTICHE ASSISTITE	48
PROPEDEUTICITÀ	DIRITTO PENALE E DIRITTO PROCESSUALE PENALE
ANNO DI CORSO	MATERIA A SCELTA
SEDE DI SVOLGIMENTO DELLE LEZIONI	AULA DI PROCEDURA PENALE DELLA FACOLTÀ DI GIURISPRUDENZA
ORGANIZZAZIONE DELLA DIDATTICA	LEZIONI FRONTALI, ESERCITAZIONI E SEMINARI.
MODALITÀ DI FREQUENZA	FACOLTATIVA
METODI DI VALUTAZIONE	PROVA ORALE FRONTALE
TIPO DI VALUTAZIONE	VOTO IN TRENTESIMI
PERIODO DELLE LEZIONI	I SEMESTRE
CALENDARIO DELLE ATTIVITÀ DIDATTICHE	LUNEDÌ ORE 18-19; MARTEDÌ ORE 18-19.
ORARIO DI RICEVIMENTO DEGLI STUDENTI	LUNEDÌ ORE 9 FINO AD ESAURIMENTO DELLE RICHIESTE

RISULTATI DI APPRENDIMENTO ATTESI

- **Conoscenza e capacità di comprensione:** conoscenza delle fonti normative del diritto dell'esecuzione penale e del diritto penitenziario alla luce dei principali orientamenti dottrinali e giurisprudenziali.
- **Capacità di applicare conoscenza e comprensione:** capacità di applicare i principi fondamentali nell'interpretazione delle norme e nell'analisi degli orientamenti giurisprudenziali.
- **Autonomia di giudizio:** capacità di effettuare collegamenti tra le fonti normative e di elaborare un proprio autonomo giudizio nei casi di orientamenti dottrinali e giurisprudenziali controversi.
- **Abilità comunicative:** capacità di esporre e di comunicare le conoscenze acquisite in modo chiaro ed esaustivo.
- **Capacità d'apprendimento:** capacità di ricostruire i principi e l'evoluzione della materia, partendo dalle fonti normative costituzionali, internazionali ed europee. Avere la capacità di proseguire la propria formazione nei Master di II livello, nei corsi di specializzazione e nei corsi di dottorato di ricerca.

OBIETTIVI FORMATIVI DEL Corso: Riportati nel Regolamento didattico del corso di studio
--

MODULO UNICO	Denominazione del Corso: Lineamenti dell'esecuzione penale e dell'ordinamento penitenziario
ORE FRONTALI: 48	LEZIONI FRONTALI
	PROGRAMMA DEL corso. a) Il giudicato penale. Gli effetti del giudicato penale. L'efficacia extrapenale del giudicato. L'attività esecutiva dei provvedimenti giurisdizionali. L'intervento degli organi giurisdizionali nell'attività esecutiva (giudice dell'esecuzione e magistratura di sorveglianza). Il procedimento di esecuzione (artt. 648-684 c.p.p.) (24 ore). b) La funzione della pena. Il trattamento penitenziario. Le misure alternative alla detenzione e la remissione del debito. Il procedimento di sorveglianza. L'organizzazione penitenziaria (L. 26 luglio 1975, n. 354 e succ. modif.; d.P.R. 30 giugno 2000, n. 230) (24 ore).
	ESERCITAZIONI – SEMINARI
	Gli orari e gli argomenti saranno concordati, durante lo svolgimento delle lezioni, con gli studenti secondo le esigenze che si manifesteranno al momento opportuno.
TESTI CONSIGLIATI	Per gli argomenti <i>sub a</i>): F. CAPRIOLI-D.VICOLI, <i>Procedura penale dell'esecuzione</i>, Giappichelli. Torino, 2009. Per gli argomenti <i>sub b</i>): P.TRONCONE, <i>Manuale di diritto penitenziario</i>, Giappichelli, Torino, 2006. N. B.: Lo studio della materia deve essere effettuato con il supporto del testo del codice di procedura penale e delle leggi complementari sopra citate (in una edizione aggiornata).